CONFINDUSTRIA CERAMICA

XVII CONFERENZA NAZIONALE SULL'EFFICIENZA ENERGETICA

I Sessione

Serve una nuova stagione europea
per le politiche di decarbonizzazione

Roma, 26 novembre 2025

Il Settore Ceramico Italiano: Impatto Economico e Territoriale

- **248 imprese** con **25.920 dipendenti diretti**
- **7,6 miliardi di euro di fatturato** nel 2024
- Forte radicamento territoriale grazie ai **distretti industriali** in **Emilia-Romagna** e **Lazio.** Nelle province di MO e RE, **1 lavoratore su 13 nel manifatturiero** è impiegato nel settore ceramico
- Considerando l'intera filiera (materie prime, smalti, impianti...), il settore sostiene circa **40.000 posti di lavoro diretti e indiretti**, confermando la sua **importanza strategica per i territori in cui è presente.** Il fatturato di filiera è di almeno 8,5 miliardi di euro
- **Esporta più dell'80%** delle produzioni in mercati internazionali, il settore ceramico italiano è una delle **eccellenze del Made in Italy** (la filiera ceramica offre un contributo del 10% al saldo positivo delle bilancia commerciale italiana)

Il settore ceramico: eccellenza Hard-to-Abate

Il settore ceramico italiano è leader mondiale per innovazione, qualità e capacità di esportazione.

È un comparto energivoro, classificato tra i “settori hard to abate” per la difficoltà di decarbonizzazione.

Il fabbisogno energetico è soddisfatto per l’**85%** da **gas naturale** (processi termici) e per il **15%** da **energia elettrica** (processi ausiliari e servizi) oltre metà della quale è **generata da fonti rinnovabili o tramite cogenerazione**.

85% Gas naturale
1,4 Mld Smc/anno

+

15% En. Elettrica
1,6 TWh/anno

Il settore ceramico: le azioni messe in campo

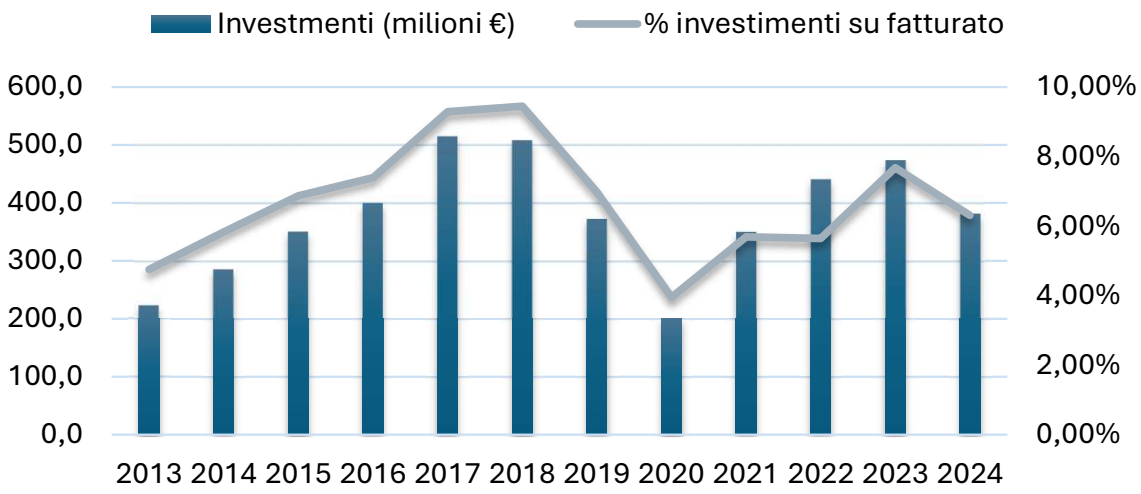
Il settore ceramico italiano ha **investito instancabilmente in soluzioni per ridurre le emissioni GHG di Scope1 e Scope2**, attraverso:

- **Sistemi di efficienza energetica** che permettono di recuperare il calore dai forni e convogliarlo in altri step della produzione (atomizzazione ed essicazione)
- Produzione combinata di calore ed energia elettrica, attraverso **sistemi di cogenerazione**, con utilizzo del calore negli atomizzatori (circa 50 impianti)
- **+75% di produzione fotovoltaica rispetto al 2022**, che copre ora circa il 5% del fabbisogno elettrico

Scope 1: emissioni dirette generate dalle attività dell'azienda
Scope 2: emissioni indirette derivanti da energia elettrica, calore o vapore acquistati e consumati dall'azienda

Innovazione e investimenti: la chiave della riduzione delle emissioni

Questi risultati sono stati ottenuti grazie ad **investimenti in ricerca**, tecnologie a basso impatto ambientale ed efficientamento energetico.



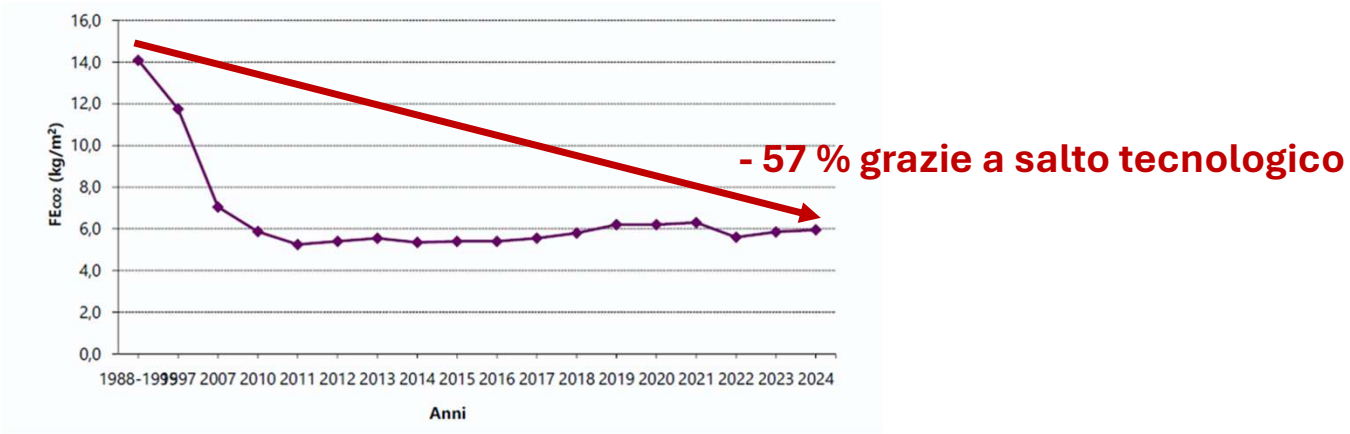
Negli ultimi 12 anni il settore ha **investito complessivamente 4,5 miliardi di €** in innovazione, pari al **6,7% del fatturato medio annuo**.

Elaborazione Centro Studi, Confindustria Ceramica, 2025

CONFINDUSTRIA CERAMICA

I risultati raggiunti: una riduzione già significativa

Le **emissioni di CO_2 per metro quadro** di prodotto sono oggi **circa la metà** rispetto alla fine degli **anni '90**.



Tuttavia, dagli anni 2010 si osserva un "plateau" tecnologico: le **tecnologie attualmente disponibili non consentono reali alternative per decarbonizzare la componente termica** del processo produttivo.

Centro Ceramico, Confindustria Ceramica, Regione Emilia-Romagna, Industrie produttrici di piastrelle di ceramica - Fattori di impatto e prestazioni ambientali, (2024).

CONFINDUSTRIA CERAMICA

Limiti e ostacoli: tecnologici ed economici

Uno **studio di BCG** commissionato nel 2021, ipotizzava le **possibili traiettorie di decarbonizzazione** per il **settore ceramico,** ed i relativi **potenziali di riduzione delle emissioni**, necessari per raggiungere gli **obiettivi climatici** dell'Unione **al 2030 ed al 2050.**

A distanza di quattro anni dalla realizzazione dello studio non si sono venute a creare le condizioni abilitanti:

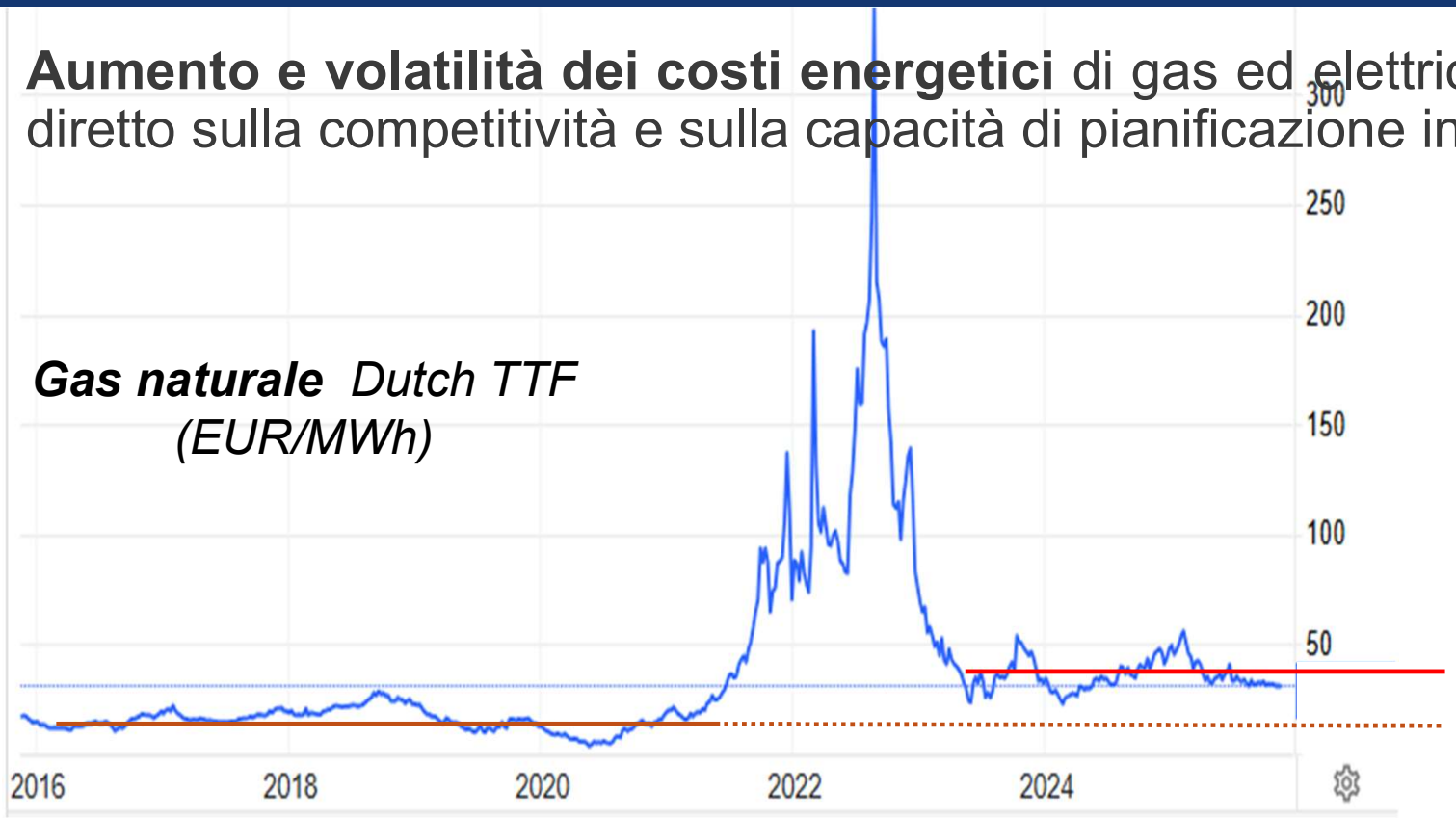
- adeguata disponibilità di **biometano** ed **idrogeno** e costi non accessibili
- tecnologie ed infrastrutture necessarie per **l'elettrificazione** dei processi
- tecnologie di cattura ed entrata in esercizio di *facilities* per **CCUS**

Resta necessaria una **forte attività di Ricerca e Sviluppo** per proseguire nel percorso di decarbonizzazione con adeguati finanziamenti UE e nazionali.

Boston Consulting Group, Decarbonizzazione settori hard to abate – Interconnector Energy Italia SPCA, (2021). Riassunto nel paper di Confindustria Ceramica Scenari di Decarbonizzazione - Studio sui settori "hard to abate", (2021), link.

Le sfide attuali: il costo dell'energia

Aumento e volatilità dei costi energetici di gas ed elettricità, hanno un impatto diretto sulla competitività e sulla capacità di pianificazione industriale.



x2 dopo la crisi energetica. Agire sul **differenziale PSV/TTF**

CONFINDUSTRIA CERAMICA

Le sfide attuali: il costo della CO_2

Aumento, volatilità e prevedibilità dei costi legati alla CO_2 hanno un impatto diretto sulla competitività e sulla capacità di investimento industriale.

x4 vs. 2020

***EUA** (EUR)*

Le sfide attuali: impatto economico dell'ETS

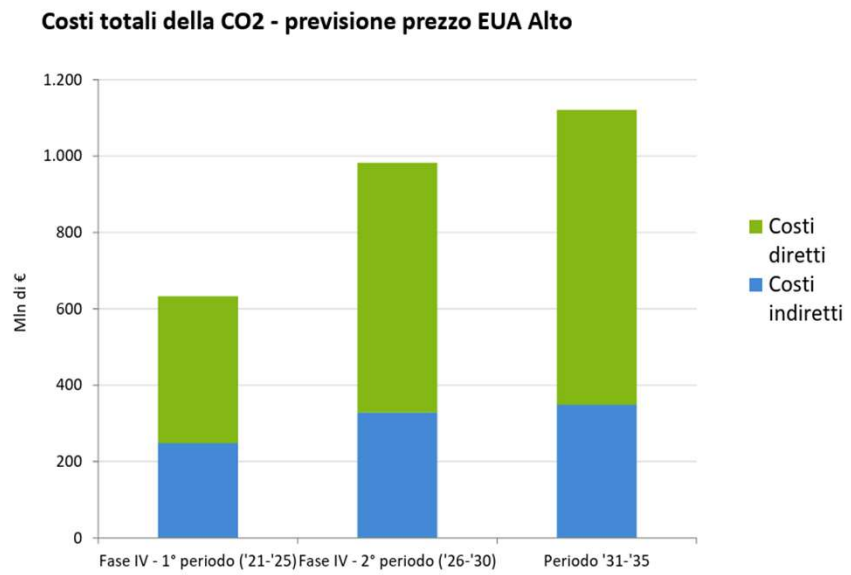
Costo ETS settore ceramico **2021–2025: ~130 mln €/anno** (oneri diretti e indiretti).
Le **proiezioni** indicano un costo:

- **2026–2030**: **~190 mln €/anno**
- **Dal 2031**: **>225 mln €/anno**

Impatto sul gas: +15% sul prezzo per le imprese italiane.

Questo sta già causando una **diminuzione degli investimenti** nel settore, che nel solo **2024** si è attestato ad un **-20% YoY**.

Costi annuali diretti ed indiretti della CO_2 nella ceramica



Nomisma Energia, *Impatto dell'ETS sull'industria ceramica italiana. Appunti per la politica europea,* (2025), link

CONFINDUSTRIA CERAMICA

Rischi per il comparto ceramico

Proseguire con le attuali politiche climatiche e traiettorie di decarbonizzazione espone il settore ceramico e gli altri settori Hard-to-Abate a rischi significativi:

- **Dumping ambientale e sociale**: concorrenza sleale da parte di prodotti provenienti da paesi extra-UE
- **Drenaggio di risorse indispensabili** alle imprese per continuare ad **investire** in innovazione, elemento necessario per mantenere la **leadership** tecnologica, di design e di sostenibilità sui mercati nazionali ed internazionali continuando a contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione
- **Perdita di competitività** con il rischio cedere terreno a **competitor extra-UE** che non condividono gli stessi obiettivi ambientali, climatici e sociali dell'Europa

Rendere il sistema ETS efficace e sostenibile

L'industria ceramica **ha accolto con responsabilità la sfida delle politiche climatiche UE** e da tempo investe massicciamente nel rinnovamento tecnologico e nell'efficienza, ma è un dato di fatto che obiettivi non collegati alle effettive disponibilità tecnologiche stanno avendo un **forte impatto sulle imprese ceramiche italiane**.

È fondamentale **trarre insegnamento dall'esperienza del settore automotive**, evitando di insistere su politiche che possano generare distorsioni e rischi di declino, implicando **perdita di competitività** e di **capacità produttiva** con conseguente diminuzione di **posti di lavoro**.

Serve una radicale revisione del sistema EU-ETS

Revisione ETS: proposte e richieste del settore

- Programmare l'**applicazione al settore di un CBAM opportunamente modificato** per tutelare anche le esportazioni extra-UE
- Congelare il **décalage delle quote gratuite**
- Inclusione del settore ceramico nelle **compensazioni dei costi indiretti** per favorire l'elettrificazione
- Ampliare l'accesso alle **misure equivalenti Opt-Out** per ridurre oneri alle PMI
- Adeguato supporto a **ricerca**, sviluppo e **investimenti** in nuove tecnologie
- Valorizzare la **produzione combinata di elettricità e calore** come misura di efficienza

Revisione ETS: proposte e richieste del settore

La revisione del sistema ETS è un processo necessario che richiederà però tempi lunghi

È urgente attuare almeno primi interventi provvisori ricercando un idoneo veicolo normativo

La Commissione Europea ha annunciato per dicembre 2025

l'adozione di un OMNIBUS AMBIENTE

che però non conterrebbe nessuna previsione in materia ETS

Gli "Omnibus" della CE sono atti legislativi o pacchetti di modifiche che raccolgono interventi tecnici o correttivi su più Regolamenti o Direttive europee già esistenti al fine di introdurre principalmente semplificazioni o rinvii di scadenze

Misure da inserire nell'Omnibus Ambiente

SEMPLIFICAZIONE PER PMI E RIDUZIONE ONERI AMMINISTRATIVI

Innalzare dalle attuali 25.000 a 50.000 tCO2/a la soglia emissiva di accesso alle misure nazionali equivalenti (opt-out)

La nuova soglia permetterebbe l'accesso alle misure equivalenti a oltre 5.000 impianti europei di diversi settori, responsabili solo del 7% del totale delle emissioni regolate.

Il sistema Opt Out offre importanti misure di semplificazione amministrativa, senza precludere il raggiungimento degli obiettivi climatici, ed è quindi in linea con la semplificazione richiesta anche dal rapporto Draghi.

RINVIO DELLA RIDUZIONE DELLE QUOTE GRATUITE

Rinviare la riduzione delle quote gratuite prevista dal 2026 con la revisione dei benchmark

Ad oggi le imprese non conoscono le assegnazioni 2026 (impossibile la programmazione industriale)

Il calo delle assegnazioni gratuite programmato ex ante e in assenza di nuove tecnologie disponibili offre spazi impropri alla speculazione finanziaria.

Il rinvio consente di impostare una revisione delle regole di assegnazione delle quote gratuite per renderle coerenti con le evoluzioni della realtà tecnologica.

Grazie per l’attenzione

Andrea Canetti

acanetti@confindustriaceramica.it

CONFINDUSTRIA CERAMICA